

Code e smog non fanno cambiare idea al Comue: «Accorceremo i tempi d'attesa alle sbarre»

Via Emilia, niente sottopassi ai passaggi a livello

Idea bocciata dall'assessore Gandolfi: «Abbiamo altre priorità»

I sottopassi ferroviari di via Emilia Ospizio e di via Emilia all'Angelo? Probabilmente la città dovrà aspettare almeno altri cinque anni. E' quanto è emerso ieri in consiglio comunale a seguito di una interpellanza proposta dal consigliere comunale Matteo Olivieri della lista Reggio a cinque stelle - amici di Beppe Grillo. Olivieri aveva chiesto conto all'amministrazione del traffico che si forma all'altezza dei due passaggi a livello: «Molto spesso si creano ingorghi e lunghe file che oltre a rallentare il traffico hanno come conseguenze quella di aumentare le emissioni del traffico veicolare».



La situazione però, è destinata a rimanere la stessa, perchè la realizzazione dei due sottopassi non è all'ordine del giorno per questa amministrazione. A

spiegarne il motivo è l'assessore Gandolfi. «Non è mia intenzione, allo stato attuale, investire fondi per i due sottopassi ferroviari sulla via Emilia. Abbiamo a

disposizione un "tesoretto ferroviario" che ci viene dall'operazione Act-Fer e intendiamo spenderlo per altri progetti. In particolare vogliamo intervenire sulla sicurezza degli attraversamenti e sull'accorciamento dei tempi di attesa ai passaggi a livello. In progetto abbiamo anche il ripristino delle stazioni di Cadè e Fogliano». Insomma, i piani dell'amministrazione non prevedono l'intervento richiesto da Olivieri.

«Se dovessi investire su un sottopasso - ha concluso l'assessore Gandolfi - lo farei su quello che dovrebbe collegare piazzale Europa alla circonvallazione attraverso via Lama Golese».